

SOTTOGRUPPI OPERATIVI

| SO | DENOMINAZIONE | SCHEDE SINTETICHE |
|-------------|---|---|
| SO II/01-01 | Linee organizzative per la gestione delle emergenze ambientali nel SNPA | "Linee per la gestione degli interventi tecnico - operativi" - Censimento delle esistenti prestazioni delle Agenzie nella gestione degli interventi in emergenze ambientali e definizione delle prestazioni minime da assicurare in emergenza, considerando l'operatività in emergenza, l'individuazione di scenari di rischio e gli aspetti relativi alle dotazioni tecniche e alle funzioni specialistiche (campionamento e attività analitiche in emergenza/post-emergenza, modellistica per valutazione previsionale, DB su specifici dati ambientali, dotazione di centri funzionali quali quello meteo, ecc). "Schemi organizzativi di sussidiarietà nel SNPA" - Prevedere le "regole di ingaggio" per interventi in cooperazione o sussidiarietà tra Agenzie/ISPRa e di attivazione del SNPA per eventi emergenziali a livello nazionale con modalità organizzative di attivazione del SNPA nei suoi rapporti con altri Organismi di vigilanza e controllo, in particolare il Dipartimento di Protezione Civile. |
| SO II/01-02 | Emergenze incendi | Elaborazione di un modello d'intervento comune per la gestione delle emergenze derivanti dagli incendi. |
| SO II/02-01 | Schemi dei rapporti di cooperazione e integrazione interni/esterni al SNPA | Verifica di possibili/potenziamenti interazioni e sinergie nell'attività di presidio ambientale in capo al SNPA (campi di intervento e tipologia di "coperture" assicurate) anche derivabili da collaborazioni con altri Enti ed Organismi. Individuazione e caratterizzazione rapporti di cooperazione e integrazione con Istituzioni (EE.LL.; Prefetture; ...) e altri Organismi di controllo e vigilanza (CCTF; VV.FF.; CCTA; CCTBP; Agenzia delle Dogane; Capitanerie di Porto; ...) [in coordinamento con TIC III]. |
| SO II/02-02 | Istanze di adeguamento normativo e tecnico-operativo sui temi del "controllo e del monitoraggio ambientale" | Ricognizione e identificazione degli ambiti e settori del "controllo e monitoraggio" che necessitano di esplicitazioni/adequamenti normativi, per una corretta e omogenea attività di vigilanza, monitoraggio e prevenzione [esiti da riportare alle attività del TIC III]. Impostazione, ricognizione e identificazione degli ambiti e settori di "controllo e monitoraggio" che necessitano di ampliamenti/adequamenti del parco strumentale o delle competenze tecnico-professionali, per una corretta e omogenea attività di vigilanza, monitoraggio e prevenzione [da indicare al TIC VI per le azioni di implementazione tecnica]. Prodotto atteso: Documento riportante le aree del "controllo e monitoraggio ambientale" che necessitano di adeguamenti normativi o ampliamento delle capacità operative con indicazione delle priorità. Proposta di un Piano di sorveglianza sui temi del "controllo e monitoraggio ambientale" che necessitano di adeguamenti normativi o ampliamento delle capacità operative. |
| SO II/03-01 | Reti di monitoraggio qualità dell'Aria | Analisi sotto l'aspetto organizzativo e gestionale delle modalità operative della rete di rilevamento della qualità dell'aria, con individuazione gli aspetti metodologico-operativi per la realizzazione delle attività di controllo e monitoraggio al fine di assicurare un approccio omogeneo su tutto il territorio nazionale: - organizzazione delle unità operative, - predisposizione di check list di controllo, - definizione dei processi gestionali di raccolta, lettura e verifica dei dati. |
| SO II/03-02 | Reti Monitoraggio e Controllo Acque (Corpi idrici interni) | Analisi sotto l'aspetto organizzativo e gestionale delle modalità operative delle reti di rilevamento della qualità delle acque superficiali e sotterranee, con individuazione degli aspetti metodologico-operativi per la realizzazione delle attività di monitoraggio al fine di assicurare un approccio omogeneo su tutto il territorio nazionale: - definizione delle modalità operative sotto l'aspetto organizzativo e gestionale delle reti di monitoraggio dei corpi idrici, - organizzazione delle unità operative interessate, - standardizzazione e omogeneizzazione della programmazione delle attività, dei processi di raccolta, lettura e verifica delle informazioni/dati. |
| SO II/03-03 | Mare - Monitoraggi | Organizzazione dell'unità operativa (di Sistema) mare: - briefing preparatori, - unità operative coinvolte nell'attività, - procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria delle imbarcazioni e loro gestione, - eventuali convenzioni con terzi, - predisposizione di check list e di diagrammi di flusso, - modalità e temi di coinvolgimento della rete dei laboratori, e attività correlata dei laboratori, - descrizione delle varie prestazioni, delle procedure operative standard, di liste di riscontro, - processi di raccolta e verifica dei dati e definizione report. |
| SO II/03-04 | Rifiuti e suolo | Definizione e condivisione sotto l'aspetto organizzativo e gestionale delle modalità operative e di protocolli condivisi per il controllo e le attività ispettive sugli impianti di gestione dei rifiuti (non AIA) al fine di assicurare un approccio omogeneo su tutto il territorio nazionale anche circa la definizione di metodologie e criteri adottati per l'uniforme esercizio delle attività in ambito SNPA, con focus su alcune metodologie analitiche da adottare. |
| SO II/03-05 | Attività industriali e infrastrutture ambientali | 1) AIA e AUA: Analisi sotto l'aspetto organizzativo e gestionale delle modalità operative delle attività di controllo per le ispezioni AIA, AUA da uniformare su standard operativi e di qualità a garanzia di omogeneità delle prestazioni erogate. Prendendo spunto dalla conduzione delle attività ispettive indicate nei lavori di IMPEL su aziende in IPPC, con gli opportuni correttivi, provare a definire criteri omogenei per dimensionamenti organizzativi di: unità operative da coinvolgere, composizione del gruppo ispettivo, supporto richiesto dai laboratori. Indicazioni di sistema su modalità di pianificazione realizzazione: briefing, diagrammi di flusso degli schemi operativi, liste di riscontro, check list, rapporti conclusivi. 2) RIR: Analisi sotto l'aspetto organizzativo e gestionale delle modalità operative per: - l'avvio di un processo di uniformazione di standard operativi e di qualità a garanzia di omogeneità delle prestazioni erogate; - favorire un'utilizzo integrato delle risorse a disposizione del Sistema per la creazione di meccanismi di scambio e confronto sulla tematica; - facilitare il coinvolgimento di personale formato nelle Agenzie meno strutturate, al fine di allineare il numero di ispezioni RIR effettuate in Italia ai requisiti UE, in particolare per le ispezioni SGS sulle aziende sotto soglia; - coordinare le ispezioni RIR con le ispezioni AIA [peraltro le ispezioni AIA e Seveso in alcune ARPA sono affidate alle medesime unità operative]; - strutturare riferimenti organizzativi per proposte di Linee guida ad uso dei verificatori ispettivi, per ispezioni su impianti ad alta standardizzazione per visite ispettive successive alla prima e ricorrenti frequentemente nel tempo. |
| SO II/03-06 | Danno ambientale | Organizzazione operativa del SO Danno Ambientale: - Ricognizione di tutti i documenti di sistema in materia e di documenti esistenti nel panorama europeo e internazionale attraverso la "RR TEM Danno ambientale", finalizzata ad assicurare una celere acquisizione e condivisione di dati, documenti e riscontri tecnici a disposizione delle Agenzie e dell'ISPRa utili per le istruttorie di danno ambientale, nonché ad assicurare un esame congiunto degli aspetti tecnici e procedurali rilevanti ai fini della valutazione del danno ambientale. - Definizione e condivisione di metodologie e criteri per l'uniforme esercizio in ambito SNPA delle azioni di risarcimento del danno ambientale. - Analisi organizzativa del processo di valutazione del danno ambientale in relazione alle istruttorie inerenti i casi extra-giudiziali e giudiziari, da svolgere in stretta collaborazione con il gruppo di ISPRa che si occupa della materia. - Attività formativa in materia di danno ambientale presso le Agenzie e implementazione di un sistema nazionale di raccolta dati finalizzato all'ottimizzazione del processo di valutazione. |
| SO II/03-07 | Monitoraggio idrogeochimico per analisi integrata di pericolosità geologiche | Si intende mettere a sistema le informazioni già esistenti relative al monitoraggio di parametri sia fisici che chimici di acque di pozzo e di sorgente condotto dalle ARPA. Tali dati, se sistematizzati, e utilizzati insieme ad altri parametri geofisici e geochimici possono costituire informazioni utili per la comprensione a lungo, medio e breve termine dell'attività sismica e vulcanica sul territorio italiano, e una banca dati uniforme per monitoraggi, studi ambientali e di qualità delle acque a livello nazionale. L'obiettivo del progetto è quello di rendere disponibile e sistematizzato il maggior numero di dati relativi a livelli piezometrici di acquiferi confinati profondi e non confinati superficiali, misure di portata di sorgenti, temperatura e composizione chimica, al fine di scoprire le eventuali variazioni dei parametri che possano essere indicatori di fenomeni transienti in atto nella crosta terrestre. A tale fine le Reti di Monitoraggio automatico in continuo già operanti sul territorio e gestite da varie ARPA rappresentano lo strumento più efficace esistente ed è auspicabile che si accrescano. E' previsto che l'INGV metta a disposizione delle ARPA disponibili ulteriore strumentazione per misure idrogeochimiche in pozzo. Le ARPA garantirebbero la raccolta dei dati e la manutenzione della strumentazione nel tempo. Potrebbero beneficiarne sia le ARPA che già eseguono il monitoraggio in continuo, sia altre ARPA che potrebbero così cominciare tale attività, potendo utilizzare tali dati anche per ulteriori finalità. In prospettiva tutte le ARPA possono essere coinvolte nel progetto. I dati dei monitoraggi raccolti dalle ARPA confluiranno in modo organizzato e omogeneo nel Nodo nazionale della rete SINAnet. Verrà costituito un Gruppo di Lavoro, composto da ISPRa, INGV, Università Sapienza e ARPA interessate, che avrà il compito di definire il tipo di dati e il relativo formato standardizzato da far confluire nel Nodo SINAnet. Tale GdL si occuperà anche dell'analisi scientifica dei dati raccolti. |
| SO II/03-08 | Fisica ambientale (CEM - Radioattività ambientale e Radon - Rumore) | Definizione e condivisione sotto l'aspetto organizzativo e gestionale delle modalità operative e di protocolli condivisi per: - Realizzazione e gestione del catasto delle sorgenti di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico in coordinamento con il Catasto nazionale istituito con DM 12/02/2014 e in relazione al programma dei contributi che il MATTM ha o sta per erogare a favore delle Regioni e di conseguenza alle Agenzie per la realizzazione del catasto. - Progetto di avvio del Piano Nazionale Radon per la riduzione del rischio di tumore polmonare in Italia (acronimo PNR-CCM), approvato nel 2005 dal CCM (Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie). - Piano coordinato di azioni finalizzate alla riduzione del "rischio radon", cioè del rischio di effetti sanitari connessi all'esposizione della popolazione italiana al radon ed ai suoi prodotti di decadimento, con particolare riferimento al rischio di tumore polmonare associato all'esposizione al radon. - Definizione e condivisione di metodologie e criteri per l'uniforme esercizio in ambito SNPA relativamente all'inquinamento acustico. - Analisi organizzativa del processo di valutazione dell'inquinamento acustico in relazione alle istruttorie inerenti i casi extra-giudiziali e giudiziari. - Attività formativa in materia di inquinamento acustico presso le Agenzie e implementazione di un sistema nazionale di raccolta dati finalizzato all'ottimizzazione del processo di valutazione. |
| SO V/02-01 | Mappatura report prodotti dal Sistema e identificazione report tematici e intertematici prioritari | |
| SO V/02-02 | Qualità delle acque interne | |
| SO V/02-03 | Rifiuti speciali | |

